



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1132
8 September 2014

ITALIAN
Original: ENGLISH

1016^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1016, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1132
ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE DI ATTUAZIONE DEGLI
IMPEGNI NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2014

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.476 (PC.DEC/476) del 23 maggio 2002 sulle modalità per le riunioni OSCE sulle questioni relative alla dimensione umana,

richiamando inoltre le disposizioni contenute nel Capitolo I e nel Capitolo VI paragrafo 9 del Documento di Helsinki del 1992,

richiamando altresì la Decisione N.1114 (PC.DEC/1114) del 13 marzo 2014 sulle date della Riunione di attuazione nel quadro della dimensione umana (HDIM) e la Decisione N.1115 (PC.DEC/1115) del 13 marzo 2012 sui temi per la seconda parte dell'HDIM del 2014,

decide di adottare l'ordine del giorno per la Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2014 come riportato nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO
DELLA RIUNIONE DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI
NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2014**

Varsavia, 22 settembre – 3 ottobre 2014

Lunedì 22 settembre 2014

- | | |
|---------------|--|
| 10.00 – 13.00 | Seduta plenaria di apertura |
| 13.00 – 15.00 | Pausa |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro 1: Istituzioni democratiche, inclusa allocuzione del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo |

Martedì 23 settembre 2014

- | | |
|---------------|--|
| 10.00 – 13.00 | Sessione di lavoro 2: Libertà fondamentali I, incluso libertà di espressione e allocuzione del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione |
| 13.00 – 15.00 | Pausa |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro 3: Libertà fondamentali I (continuazione), inclusa libertà di riunione e di associazione pacifica |

Mercoledì 24 settembre 2014

- | | |
|---------------|---|
| 10.00 – 13.00 | Sessione di lavoro 4: Stato di diritto I |
| 13.00 – 15.00 | Pausa |
| 15.00 – 18.00 | Sessione di lavoro 5: Stato di diritto II |

Giovedì 25 settembre 2014

- | | |
|---------------|---|
| 10.00 – 13.00 | Sessione di lavoro 6: Questioni umanitarie e altri impegni, inclusa allocuzione del Rappresentante speciale dell'OSCE e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani |
|---------------|---|

- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 7: Tolleranza e non discriminazione I, incluso pari opportunità per donne e uomini e attuazione del Piano d’Azione dell’OSCE per la promozione dell’uguaglianza di genere

Venerdì 26 settembre 2014

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 8: (tema specificamente prescelto): Violenza contro le donne e i bambini
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 9: (tema specificamente prescelto): Violenza contro le donne e i bambini (continuazione)

Lunedì 29 settembre 2014

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 10: (tema specificamente prescelto): Diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali, inclusa allocuzione dell’Alto Commissario per le minoranze nazionali
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 11: (tema specificamente prescelto): Diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali (continuazione)

Martedì 30 settembre 2014

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 12: Tolleranza e non discriminazione II, incluso prevenzione e risposta ai crimini ispirati dall’odio, al nazionalismo aggressivo e allo sciovinismo, e questioni concernenti i rom e i sinti, compresa l’attuazione del Piano d’azione per migliorare la situazione dei rom e dei sinti
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 13: Tolleranza e non discriminazione II (continuazione), incluso lotta al razzismo, alla xenofobia e alla discriminazione, nonché all’intolleranza per motivi religiosi

Mercoledì 1 ottobre 2014

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 14: Libertà fondamentali II, incluso libertà di pensiero, coscienza, religione o credo

- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 15: Libertà fondamentali II (continuazione), incluso libertà di movimento

Giovedì 2 ottobre 2014

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 16: (tema specificamente prescelto): Diritti dei migranti
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 17: (tema specificamente prescelto): Diritti dei migranti (continuazione)

Venerdì 3 ottobre 2014

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 18: Dibattito in merito alle attività nel quadro della dimensione umana (con particolare riguardo alle attività progettuali)
- Seduta plenaria di chiusura allargata (con la partecipazione dei responsabili delle attività relative ai diritti umani, degli ambasciatori dell'OSCE e dei capi delle istituzioni OSCE):
- varie ed eventuali;
 - chiusura della riunione.

PC.DEC/1132
8 September 2014
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dall'Unione europea:

in merito alla decisione adottata dal Consiglio permanente sull'Ordine del giorno della Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, l'Unione europea rende la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

“L'Unione europea accoglie con favore l'adozione della decisione sull'Ordine del giorno della Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana.

Ci rammarichiamo profondamente che sia stato possibile concordare solo adesso un ordine del giorno per la riunione di quest'anno. È molto importante adottare a tempo opportuno gli ordini del giorno, al fine di accordare all'ODIHR tempo sufficiente per i preparativi e di attirare partecipanti di alta qualità e livello dei governi e della società civile.

Concordiamo su questo ordine del giorno in base al presupposto che esso non rappresenta un precedente per l'ordine del giorno di future riunioni di attuazione nel quadro della dimensione umana. Il formato dell'ordine del giorno e i titoli delle sessioni di lavoro devono essere considerati un'eccezione. Le difficoltà incontrate nell'adozione di questo ordine del giorno sono purtroppo un'ulteriore conseguenza delle eccezionali sfide che incombono sulla nostra regione e sulla nostra organizzazione.

Restiamo dell'avviso che la proposta del 16 luglio della Presidenza (PC.DD/14/14/Rev.2) fosse appropriata e riflettesse opinioni consensualmente condivise. Abbiamo cercato di dimostrare un approccio costruttivo nel corso del processo negoziale e continuiamo a farlo nel consentire l'adozione di questa decisione. Ci rammarichiamo che non tutti gli Stati partecipanti abbiano preso parte ai negoziati partendo dalla stessa base.

Confidiamo che la Presidenza e l'ODIHR proseguiranno i preparativi per la riunione, incluso l'ordine del giorno commentato, in base alle migliori prassi degli anni precedenti.

In linea generale, ribadiamo le nostre preoccupazioni rispetto alla tendenza di taluni Stati partecipanti di mettere in dubbio e di ignorare gli impegni esistenti nel quadro della dimensione umana, anche durante l'intera discussione di questo ordine del giorno, il che può solo indebolire il concetto di sicurezza globale.

Infine, desideriamo rilevare che l'accordo su un ordine del giorno permanente migliorerebbe considerevolmente il processo decisionale e ci consentirebbe di dedicare più tempo alla sostanza piuttosto che alla procedura.”

Signor Presidente, chiediamo cortesemente di allegare anche questa dichiarazione al giornale della seduta odierna.

PC.DEC/1132
8 September 2014
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

Nell'unirci al consenso in merito alla decisione del Consiglio permanente sull'ordine del giorno e le modalità organizzative della Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana di Varsavia, desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa.

“Apprezziamo gli sforzi compiuti dalla Presidenza svizzera per cercare, nei lavori dell'OSCE relativi alla dimensione umana, un equilibrio che tenga conto dell'interesse dei vari Stati. Al tempo stesso, consideriamo l'ordine del giorno ridotto della riunione come un'eccezione necessaria per uscire dall'attuale impasse. Altrimenti si sarebbe messo a rischio lo svolgimento della riunione di Varsavia di quest'anno.

Purtroppo l'ordine del giorno della riunione non comprende una serie di problemi estremamente urgenti per l'area dell'OSCE, come la lotta alle manifestazioni di neonazismo e alle espressioni di odio, la privacy e la garanzia dei diritti sociali, economici e culturali, nonostante esistano innumerevoli impegni in tali sfere. Ci rammarichiamo in merito alla posizione assunta da diversi paesi, che hanno rifiutato di riconoscere l'evidente crescita delle minacce e delle sfide connesse al diffondersi di movimenti e opinioni di estrema destra e al risveglio dell'ideologia nazista, e pertanto di introdurre l'attuazione dei corrispondenti impegni OSCE nell'ordine del giorno. Auspichiamo che a tali questioni sarà attribuita l'attenzione che esse meritano.

In tale contesto, sollecitiamo a proseguire i lavori sulla riforma degli eventi nel quadro della dimensione umana. Auspichiamo che la Presidenza svizzera riprenda tale processo al più presto e presenti specifiche proposte sull'ottimizzazione delle attività nel quadro della dimensione umana.”

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione del Consiglio permanente e acclusa al giornale della seduta odierna.

PC.DEC/1132
8 September 2014
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

Signor Presidente,

La delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

“La delegazione dell'Ucraina accoglie con favore l'adozione della decisione sull'Ordine del giorno della riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM) e apprezza gli sforzi compiuti dalla Presidenza svizzera dell'OSCE per giungere a un consenso.

Ci rammarichiamo del ritardo con cui l'ordine del giorno è stato adottato. È molto importante adottare a tempo opportuno gli ordini del giorno, al fine di accordare all'ODIHR tempo sufficiente per i preparativi e di attirare partecipanti di alto livello.

In uno spirito costruttivo, abbiamo acconsentito in via eccezionale a adottare un breve ordine del giorno per l'HDIM e auspichiamo che il formato e i titoli delle sessioni di lavoro non siano considerati come un precedente per futuri ordini del giorno dell'HDIM.

Auspichiamo vivamente che i dibattiti nel corso dell'HDIM del 2014 comprenderanno anche temi importanti come la tutela dei diritti umani nei territori occupati, i rifugiati e gli sfollati, la tutela dei difensori dei diritti umani.

La delegazione dell'Ucraina ritiene inoltre che un accordo su un ordine del giorno permanente migliorerebbe considerevolmente il processo decisionale dell'Organizzazione. Siamo pronti a impegnarci in ulteriori lavori a tal fine.”

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.

PC.DEC/1132
8 September 2014
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Gli Stati Uniti auspicano vivamente che la Riunione di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM) a Varsavia, dal 22 settembre al 3 ottobre, produca fruttuosi risultati.

Gli Stati Uniti accolgono con favore l'adozione di questo ordine del giorno, ma si rammaricano che alcune delegazioni non abbiano agito in modo costruttivo nel concordare un ordine del giorno consensuale per l'HDIM e abbiano impedito di giungere a un consenso su precedenti versioni del progetto di ordine del giorno della riunione. Sebbene sia certamente difficile per qualsiasi ordine del giorno rispecchiare tutte le priorità degli specifici Stati partecipanti, gli Stati Uniti, in uno spirito di compromesso, erano pronti ad accettare un certo numero di diverse iterazioni di questo progetto di ordine del giorno, al fine di consentire il compimento dei preparativi necessari per questa importante riunione. Ci rammarichiamo che alcuni Stati partecipanti abbiano rifiutato di accettare il testo che era stato concordato negli anni precedenti e non abbiano suggerito alternative concrete, protraendo i negoziati fino e oltre la pausa estiva. Quando l'ordine del giorno dell'HDIM non viene adottato per tempo, la programmazione da parte dell'ODIHR, delle delegazioni e della società civile si complica notevolmente.

Come altre delegazioni, accettiamo questo ordine del giorno come un'eccezione. Il formato e i titoli delle sessioni di lavoro in esso contenuti non devono essere considerati un precedente per futuri ordini del giorno dell'HDIM.

L'HDIM è il coronamento dell'anno nel quadro della dimensione umana. Essa riafferma gli impegni degli Stati partecipanti verso i diritti umani e le libertà fondamentali, la democrazia, lo stato di diritto e riconosce tali fattori quali elementi essenziali per la pace, la giustizia e il benessere degli individui, delle società, degli Stati e della comunità internazionale. Essa fornisce agli Stati partecipanti e alla società civile un'opportunità di chiedere conto a ciascuno Stato partecipante dell'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana. Gli Stati Uniti riaffermano vigorosamente il loro impegno in relazione alla dimensione umana e alla piena attuazione dei relativi impegni.”

Desidero chiedere che questa dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.